

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA

22 FEBBRAIO 2022 | VIVO LANCIA IN ITALIA Y76, SMARTPHONE SOTTILE E CON CONNETTIVITÀ 5G

CERCA ...

HOME

NEWS NAZIONALI

TOP NEWS

Sanità, nel 2020 blocco delle prestazioni non Covid per 50% dei pazienti

POSTED BY: REDAZIONE WEB 22 FEBBRAIO 2022



ROMA (ITALPRESS) – Con l'arrivo della pandemia si è dovuto far fronte all'assistenza straordinaria dei pazienti Covid, con il blocco delle prestazioni ordinarie richieste dai pazienti non-Covid, che nel 2020 ha riguardato il 50% dei pazienti e una punta del 71,5% per gli interventi chirurgici programmati. E' quanto emerge dal 19° Rapporto sull'attività ospedaliera in Italia "Ospedali&Salute", realizzato dall'Aiop, l'Associazione italiana ospedalità privata, in collaborazione con Ermeneia – Studi & Strategie di Sistema, e presentato presso l'Auditorium del Ministero della Salute.

Attraverso un'analisi dettagliata dei servizi sanitari, dell'evoluzione del settore, dei costi, delle difficoltà di accesso e della qualità percepita dai cittadini, la ricerca offre un quadro esaustivo del sistema ospedaliero italiano, nelle sue componenti di diritto pubblico e privato del SSN.

Tra le priorità emerse, la necessità di ribilanciare le prestazioni tra pazienti Covid e pazienti non-Covid e l'esigenza di ottimizzare i servizi mettendo "a sistema" l'attività degli istituti ospedalieri di diritto pubblico e di quelli di diritto privato accreditati. Urgente, inoltre, riorganizzare, anche sotto il profilo



Crea la tua rendita passiva



22 FEBBRAIO 2022

NON E' UNA BARZELLETTA, MA LA TREMENDA REALTA'!


22 FEBBRAIO 2022

Explore the world... Veneto in Movimento! mercoledì 23 febbraio webinar "L'estate all'estero a 360 gradi"


22 FEBBRAIO 2022

Centri di Ascolto adulti – Quaresima 2022


22 FEBBRAIO 2022

Presentazione del libro "L'Università di Padova" di Maria Beatrice Autizi


22 FEBBRAIO 2022

Comunicato stampa: approvato il bando di progettazione tecnico-economica del Sir2. La soddisfazione del sindaco, Sergio Giordani, e dell'assessore alla mobilità, Andrea Ragona

tecnico-gestionale, il SSN, con un effettivo rifinanziamento e un apporto più largo da parte del settore privato.

Una conferma arriva dai dati oggettivi forniti dalle strutture sanitarie sulla contrazione delle prestazioni per i pazienti non-Covid (-21% tra il 2019 e il 2020, sui ricoveri ospedalieri, ma diventano del -23,9% per il Mezzogiorno). Le prestazioni specialistiche sono diminuite, nei primi 9 mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, del 30,3%, con valori più alti in Lombardia (-51,9%) e Provincia di Bolzano (-48,8%).

Il 65,6% degli ex pazienti Covid ammette che il percorso di uscita dal contagio è stato "molto e/o abbastanza lungo" e, parallelamente, il 63,2% ha ammesso che si è trattato anche di un'esperienza "molto e/o abbastanza pesante". Inoltre, il 56,2% dei contagiati ha registrato anche dei problemi di long Covid, di cui un terzo (il 18,9%) di tipo "serio".

I dati sull'andamento delle liste d'attesa, infine, risultano in contrazione per la popolazione, tra il 2020 e il 2021, mentre sono in forte espansione (da 3,8 a 8,3 volte in più nel 2020 e di circa 5 volte di più nel 2021) per i pazienti Covid.

Tra il 2020 e il 2021 è emerso un graduale processo di socializzazione alla pandemia, con posizioni che però tendono a polarizzarsi. In particolare, nel caso dei pazienti ex Covid risulta un livello consistente di dissenso, tra il 26% e il 32%, specialmente sull'opportunità di estendere la vaccinazione e di sostenerla per ragioni di solidarietà collettiva.

Per il Green pass, invece, il livello di consenso sia da parte della popolazione che da parte degli ex pazienti Covid tende a superare il 70%.

Restano tre esigenze di fondo da affrontare con urgenza: il rapporto tra pazienti Covid e pazienti non-Covid; la sinergia tra gli istituti ospedalieri di diritto pubblico e quelli di diritto privato (strutture accreditate); un rifinanziamento del SSN che riporti il rapporto tra spesa sanitaria e PIL verso un'incidenza più prossima rispetto a quella dei Paesi dell'OCSE e del G7.

"Dal 19° Rapporto "Ospedali&Salute" emerge come in questi due anni di pandemia l'impegno delle strutture sanitarie sia stato davvero eccezionale, con un riscontro significativo nell'esperienza percepita dai pazienti", ha detto la presidente di Aiop, Barbara Cittadini, che ha sottolineato "il ruolo determinante, nel contrasto alla malattia, delle strutture appartenenti all'Aiop, che hanno messo a disposizione un numero rilevante di posti letto per pazienti Covid, quasi 1000 per terapie intensive e sub-intensive e 9400 per acuti e post-acuti. Un'esperienza virtuosa, che deve essere replicata e integrata in modo stabile nel nostro SSN, sia nella gestione di una straordinarietà ancora in corso sia nel recupero di una ordinarietà sacrificata più del necessario. Resta decisiva, in ogni caso, una comunicazione che sappia orientare i comportamenti individuali verso scelte di responsabilità sociale. Nel tempo, si sono sviluppati 21 sistemi sanitari differenti, fortemente eterogenei in efficienza ed efficacia. Nel 2021, il sistema ospedaliero italiano ha mostrato una crescita nell'offerta delle prestazioni, che però non ha interessato l'intero Paese. Bisogna ripensare il Servizio Sanitario Nazionale, valorizzando la sinergia tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato, recuperando l'idea della 'salute come investimento e non più come puro costo".

Per Andrea Costa, sottosegretario alla Salute, "l'esperienza della pandemia ha posto in evidenza la complementarità del sistema privato rispetto al pubblico. Il sostegno dato dal mondo privato è stato fondamentale non soltanto nella prima fase della gestione della pandemia, ma anche nella campagna di vaccinazione. Un esempio virtuoso che deve essere portato avanti. Finalmente la politica ha preso coscienza che finanziare la sanità non è un costo, ma un investimento e che non c'è progresso senza tutela della salute. Occorre, pertanto, recuperare il più in fretta possibile il gap drammatico per quanto riguarda le liste di attesa e assicurare il potenziamento della medicina del territorio e dei servizi ai cittadini. In tal senso, il ruolo dei privati può essere un



22 FEBBRAIO 2022

Comunicato stampa:
 pubblicato l'Avviso per la
 manifestazione
 d'interesse alla
 candidatura per il ruolo
 di Presidente del
 Collegio dei revisori dei
 conti



21 FEBBRAIO 2022

**Partecipazione Cibus
 2022**

Ottieni una rendita dalle tue crypto con
 Bitsgap.



22 FEBBRAIO 2022

Vivo lancia in Italia Y76,
 smartphone sottile e con
 connettività 5G



22 FEBBRAIO 2022

**Africa Games Week
 2022 al via da domani a
 Città del Capo**



22 FEBBRAIO 2022

**GeForce Now aggiunge il
 supporto per i login via
 Discord**



22 FEBBRAIO 2022

**Zelensky "Non abbiamo
 paura, non cederemo
 nulla"**



22 FEBBRAIO 2022

**Fip-Ita Airways "Azzurro
 unisce, vogliamo volare
 in alto"**



22 FEBBRAIO 2022

valore aggiunto nella realizzazione di questo disegno”.

Secondo Giovanni Baglio, dirigente Agenas, “durante la crisi pandemica abbiamo assistito a una riduzione dei ricoveri, in maniera uniforme sull’intero territorio nazionale. Il settore privato, da questo punto di vista, ha assunto un ruolo vicariante rispetto a quello pubblico. La riduzione, dunque, risulta più contenuta grazie al settore privato, fortemente impegnato nel fronteggiare l’emergenza pandemica. L’auspicio è che l’alleanza virtuosa fra pubblico e privato, che ha permesso al sistema sanitario di contenere i danni, continui in maniera efficace, rafforzandosi sia in termini di quantità che di qualità assistenziale”.

Per Massimiliano Valerii, direttore generale del Censis, “la pandemia ha messo in luce in maniera eclatante non soltanto le vulnerabilità strutturali del nostro sistema sanitario in termini di razionamento delle prestazioni, ma anche i punti di forza, ovvero la collaborazione di soggetti privati e pubblici nella ricerca di una soluzione con le vaccinazioni. Da oggi in avanti dobbiamo concepire l’offerta di salute come un ecosistema, in cui il sistema sanitario pubblico e i soggetti privati possano cooperare per dare risposte efficaci ed efficienti ai cittadini”.

(ITALPRESS).



Sanità, nel 2020 blocco delle prestazioni non Covid per 50% dei pazienti



22 FEBBRAIO 2022

Edison con Eni e Ansaldo Energia per idrogeno verde a Porto Marghera

Please follow and like us:



Vedi anche:



f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

◀ Previous post

Next post ▶

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "SANITÀ, NEL 2020 BLOCCO DELLE PRESTAZIONI NON COVID PER 50% DEI PAZIENTI"

Leave a comment

Your email address will not be published.